



Domenico Veneziano, *Il martirio di Santa Lucia*, Berlino, Gemäldegalerie, ©Staatliche Museen zu Berlin, Jörg P.Anders



FONDAZIONE
FEDERICO ZERI
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Seminario di formazione specialistica

IL MESTIERE DEL CONOSCITORE GUSTAV FRIEDRICH WAAGEN E CHARLES LOCK EASTLAKE Conoscitori e direttori tra Berlino e Londra

a cura di Neville Rowley

Bologna | Fondazione Federico Zeri
21-23 settembre 2023

Dalla fine del XIX secolo, l'immagine moderna del conoscitore ha preso forma nella convinzione che le generazioni precedenti avessero fatto ben poco in termini di attribuzioni. Giovanni Morelli e Giovan Battista Cavalcaselle potrebbero quindi essere definiti i "pionieri" di una disciplina dello sguardo le cui figure più note sarebbero state – per quanto riguarda la pittura italiana – Bernard Berenson, Roberto Longhi e Federico Zeri. Anche se gli studi hanno da tempo dimostrato che questa costruzione è in realtà un mito, è sempre difficile misurare le doti degli antenati della disciplina e le loro pubblicazioni, spesso molto fitte e sprovviste di un apparato illustrativo.

Due figure meritano senz'altro un posto d'onore nel pantheon dei conoscitori: Gustav Friedrich Waagen (1794-1868) e Charles Lock Eastlake (1793-1865). Waagen fu il primo direttore della Gemäldegalerie di Berlino, per la quale pubblicò instancabilmente cataloghi scientifici; Eastlake fu, per conto suo, il primo direttore della National Gallery di Londra e il principale responsabile di un'ambiziosa politica di acquisizioni e di restauri. Oltre che colleghi, Waagen e Eastlake furono sempre amici. Una figura di spicco che fece da ponte tra di loro fu Elizabeth Rigby – moglie di Eastlake e traduttrice in inglese del famoso *Treasures of Art of Great Britain* di Waagen.

Rispetto al mito del "purovisibilismo", Waagen e Eastlake – ma anche i loro amici Johann David Passavant, Carl Friedrich von Rumohr o Otto Mündler – propongono una *connoisseurship* a tutto tondo, che fa certo appello all'occhio, ma anche allo studio dei documenti e delle tecniche, ed è anche per questo che il loro esempio è di grande attualità.

Il seminario coinvolgerà specialisti dell'epoca dei nostri protagonisti, ma anche studiosi che praticano la *connoisseurship* ogni giorno: spetterà a loro rivalutare l'apporto metodologico dato da queste due figure allo studio dei diversi secoli della storia dell'arte.

Programma

Giovedì 21 settembre

10.00-13.00

Saluto e presentazione del corso

Andrea Bacchi, Direttore Fondazione

Federico Zeri

Neville Rowley, Gemäldegalerie e Bode-Museum, Berlino

PROFILI BIOGRAFICI

Robert Skwirblies, Technische Universität, Berlino

[Dalle mummie egiziane a Francesco Hayez: approccio, metodo ed obiettivi dello storico dell'arte Gustav Friedrich Waagen](#)

Susanna Avery-Quash, Jacob Rothschild Interim Head of Curatorial and Senior Research Curator (History of Collecting), The National Gallery

[Sir Charles Eastlake and connoisseurship: an overview of the art historical research methods he developed as first Director of the National Gallery \(1855-1865\)](#)

14.00-14.45

Julie Sheldon, Liverpool John Moores University
[Lady Eastlake, Waagen, and Kindred Connoisseurship](#)

14.45-16.00 | IL MERCATO DELL'ARTE IN ITALIA A METÀ OTTOCENTO

Valeria Paruzzo, Università di Trento
[Le acquisizioni di Waagen e Eastlake a Venezia: due *connoisseurs* a confronto](#)

Gabriele Fattorini, Università di Firenze
["A large and highly interesting collection of works of the early Italian school": i primitivi di Francesco Lombardi e Ugo Baldi da Firenze a Londra](#)

16.00-17.00 | IL RESTAURO

Matthew Hayes, Conservation Center, Institute of Fine Arts, New York University
[Restoring the Renaissance: Gustav Waagen and Charles Eastlake, Conservation and Connoisseurship](#)

Venerdì 22 settembre

10.00-13.00 | CASE STUDIES

Aldo Galli, Università di Trento
[L'immagine dei fratelli Pollaiuolo alla metà dell'Ottocento: questioni di stile e di tecnica](#)

Giacomo Alberto Calogero, Università di Bologna
[Un pittore e due conoscitori: Giovanni Bellini tra Waagen e Eastlake](#)

Alessandro Delpriori, Università di Camerino
["The great Crivelli again struck me". La riscoperta di Carlo Crivelli a Londra tra Charles Eastlake e Gustav Friedrich Waagen](#)

14.00-15.30

Giulio Zavatta, Università Ca' Foscari, Venezia
[Gustav Friedrich Waagen e Audiface Diotallevi: trattative e considerazioni su Raffaello tra il conoscitore e un marchand-amateur durante il viaggio in Italia del 1841-1842](#)

Simone Facchinetti, Università del Salento
[Giovanni Battista Moroni nell'orbita dei conoscitori](#)

16.00-18.00

[Visita alla Pinacoteca Nazionale di Bologna](#)

Sabato 23 settembre

SESSIONE APERTA AL PUBBLICO

10.00-12.00

Donata Levi, Università di Udine
[Da strumenti a palinsesti: i cataloghi postillati di un conoscitore dell'Ottocento](#)

Mauro Natale, Université de Genève
[I conoscitori anglosassoni e l'arte delle zone di frontiera](#)

Neville Rowley, Gemäldegalerie e Bode-Museum, Berlino
[Manchester 1857: una mostra e una Madonna](#)

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il seminario è rivolto a **30** giovani laureati di università italiane e straniere, selezionati sulla base del curriculum di studi e dei titoli presentati, e a operatori del settore (docenti, funzionari di musei, soprintendenze, istituti culturali).

Le domande di ammissione con le motivazioni del candidato, accompagnate da un breve curriculum degli studi con l'elenco delle eventuali pubblicazioni, dovranno pervenire entro **giovedì 7 settembre** alla segreteria della Fondazione Federico Zeri: **fondazionezeri.iscrizioni@unibo.it**.

Andranno indicati i dati anagrafici del richiedente, il codice fiscale, il recapito postale, telefonico e di e-mail di chi effettuerà il pagamento della quota di iscrizione per l'emissione della fattura.

I candidati ammessi saranno informati dalla Segreteria del corso entro martedì 12 settembre; dovranno poi, entro e non oltre giovedì 14 settembre, provvedere al pagamento della quota di iscrizione secondo le modalità che saranno comunicate.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

La quota di iscrizione, di **200,00 euro** iva inclusa, comprende le spese di organizzazione, di insegnamento e un pranzo a buffet per la giornata conclusiva.

Il seminario è riconosciuto dall'Ufficio Scolastico come attività di formazione per i docenti della Regione Emilia-Romagna (art. 5 della Direttiva Ministeriale 21 marzo 2016, n. 170).

SEDE DEL SEMINARIO

Fondazione Federico Zeri
Piazzetta Giorgio Morandi, 2
40125 - Bologna

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Tel. +39 051 2097 473
fondazionezeri.iscrizioni@unibo.it
www.fondazionezeri.unibo.it